

MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472

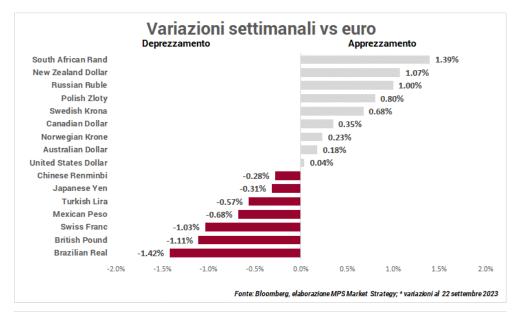
Weekly Forex

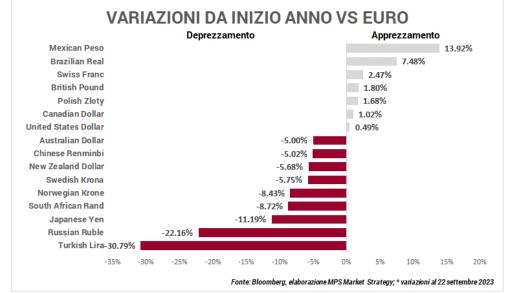
Ufficio Market Strategy 25 settembre 2023

Valute: la settimana a colpo d'occhio

Sterlina peggiore valuta dei G10

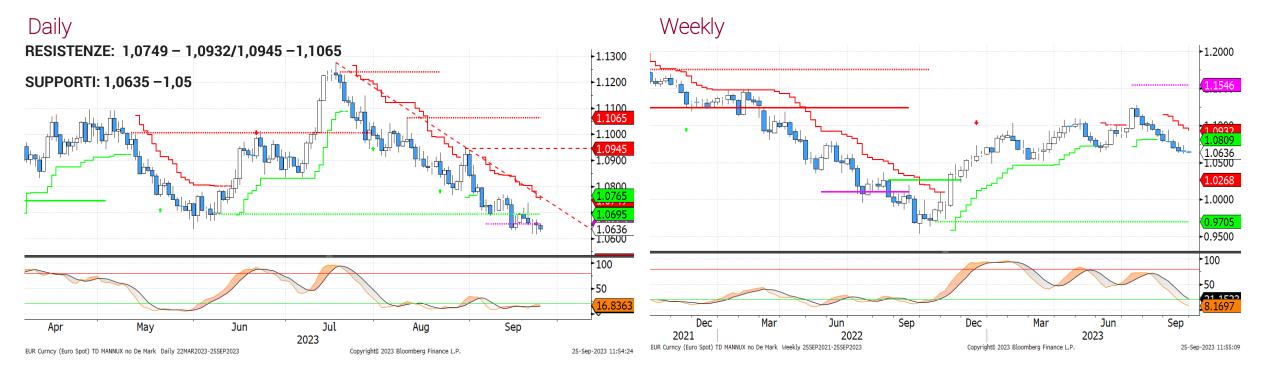
- La scorsa settimana, la sterlina ha registrato la peggiore performance tra le G10 in seguito alla decisione a sorpresa della Boe di mantenere i tassi fermi, lasciando trasparire al contempo che il ciclo di inasprimento è da considerarsi terminato, a meno di sorprese dall'inflazione.
- □ Il dollaro ha chiuso la settimana misto con il cambio Eurusd che dopo essere salito fino a 1,075 è tornato ascendere in prossimità di 1,06 dopo che la Fed (come da attese) ha lasciato i tassi fermi e la porta aperta ad un ulteriore rialzo quest'anno. Allo stesso tempo, per il 2024 le attese di taglio dei tassi nella nuvola dei punti (Dots) si sono dimezzate a 50 pb.
- Deprezzamento pressoché generalizzato per lo **yen** dopo che la BoJ nell'ultima riunione non ha fornito alcuna indicazione su quando potrebbe modificare la politica monetaria. Il governatore Ueda ha però avvertito dei rischi di una stretta monetaria. Debolezza anche per il **franco svizzero** dopo che la Banca centrale (SNB) ha lasciato i tassi fermi all'1,75% contro attese di rialzo di 25pb.
- ☐ Tra le altre principali valute la corona norvegese ha beneficiato dei segnali di ulteriore inasprimento monetaria da parte della banca centrale che potrebbero palesarsi già nella riunione di dicembre. In apprezzamento anche il dollaro canadese dopo il dato sull'inflazione superiore alle attese.
- Tra le valute emergenti, s,i è messo in evidenza il rand sudafricano (migliore della settimana) con la banca centrale che pur lasciando i tassi invariati (come da attese) ha ammonito sui rischi al rialzo dell'inflazione che se dovessero concretizzarsi, porteranno l'istituto ad agire nuovamente sui tassi. Tra le peggiori il real brasiliano dopo che la Banca centrale, come da attese, ha tagliato i tassi di 50 pb al 12,75%, segnalando misure di pari entità per le prossime riunioni.







Euro/Dollaro



- □ Il cambio euro-dollaro ha chiuso nuovamente in calo, seppur marginale, per la decima settimana consecutiva, penalizzato dall'esito della riunione Fed dalla quale è emerso un quadro di attese da parte dei membri Fed orientato verso «tassi più alti più a lungo».
- □ Dal punto di vista **tecnico**, il cambio per il momento ha trovato un supporto in prossimità dei minimi di fine maggio a quota 1,0635, livello che rimane l'ultimo baluardo per evitare un proseguimento della discesa verso area 1,05. Finora però non è riuscito a rimbalzare e allontanarsi da tale area. L'oscillatore giornaliero si trova ancora in forte ipervenduto ed ha fatto una divergenza positiva con i prezzi che potrebbero portare già questa settimana ad rimbalzo tecnico
- □ Al rialzo la prima resistenza dinamica passa da 1,0749, livello dove transita al momento la trendline ribassista presente sul grafico giornaliero. Una sua eventuale rottura potrebbe aprire lo spazio per un rimbalzo più corposo, con possibile target verso i massimi di fine agosto dove si colloca l'altra resistenza statica.



Euro/Sterlina



- □ La scorsa settimana la **sterlina** ha continuato ad indebolirsi verso euro, penalizzata dalla decisione a sorpresa della **BoE** di non alzare i tassi. L'Istituto ha lasciato le porte aperte per un possibile ulteriore ritocco al rialzo, ma il mercato al momento sembra prezzare tale eventualità (25pb) con una probabilità di poco superiore al 50%
- □ Sul fronte **tecnico**, il cambio si è avvicinato alla parte alta del *range* 0,85 e 0,87 che ha caratterizzato l'andamento negli ultimi 4 mesi. Pertanto, solo una rottura di area 0,87 potrebbe portare ad un ulteriore allungo. Da segnalare che, la scorsa settimana, un primo segnale di forza è giunto dalla rottura della trendline ribassista partita dai massimi di febbraio
- ☐ Al ribasso area 0,85 rappresenta il livello di supporto principale, con un primo supporto dinamico a 0,8614.



Euro/Yen



- □ La scorsa settimana, lo **yen** si è indebolito sia vs euro che vs dollaro in scia all'allargamento del differenziale dei tassi ed alla **decisione della BoJ** di proseguire con l'attuale politica accomodante, senza offrire alcun indizio su possibili cambiamenti nel prossimo futuro.
- □ Sul fronte tecnico, il trend rimane impostato ancora al rialzo, anche se il cambio si trova non distante dalla trendline rialzista partita dai minimi di marzo, la cui rottura aumenterebbe le pressioni al ribasso sul cambio. Al rialzo l'area intorno a 160, ovvero i massimi dell'anno, rappresenta il livello da superare per ridare forza al trend rialzista.

Euro/Franco





- □ Settimana in deciso deprezzamento per il **franco svizzero**, dopo che la Banca centrale (SNB), a sorpresa, ha deciso di mantenere i tassi invariati all'1,75%.
- □ Sul fronte tecnico, il cambio ha rotto la resistenza posta a 0,9650 (massimi di agosto) e adesso si trova a fronteggiare area 0,97 dove transita un'altra importante area di resistenza, ossia la trendline discendente che parte dai massimi di settembre 2021. Una sua rottura, confermata alla chiusura di settimana, aprirebbe lo spazio per un proseguimento del rialzo e, soprattutto, porterebbe ad uno scenario di medio periodo più positivo.
- ☐ Al ribasso, il primo supporto si colloca a 0,9650 (precedente resistenza), seguito da 0,9516 (minimi dell'anno).



Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla Direzione CCO Large Corporate & Investment Banking (di seguito la "Banca") che potrebbe risultare non sempre in linea con altre analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Montepaschi

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.